

FISAC CGIL

SERVIZIO BANCONOTE

Meglio soli che male accompagnati

Quante volte da bambini ce lo siamo sentiti dire.

Erano soprattutto le persone sagge di famiglia, i nonni spesso, che di fronte ai nostri racconti di delusioni e prese in giro, vedendoci amareggiati ci ripetevano questa verità.

E sì, perchè i detti, quei luoghi comuni dei vecchi che spesso prendiamo in giro, contengono sempre un vissuto, dei fatti dell'esistenza che dimostrano che quelle non sono parole dette tanto per dire.

Quella di Banconote degli ultimi giorni ne è proprio la dimostrazione.

La Falbi che si alza e se ne va contenta in solitaria, il SIBC, che rimasto orfano per due secondi si riaccoppia al volo con la Cisl, in un abbraccio di amore sincero, dopo anni di insulti e accuse velenose, bollati come un sindacato di inutile peso nelle trattative... mica come SIBC e Falbi che avrebbero regnato in eterno!

Chissà come i lavoratori, specialmente i neo assunti, non ancora abituati a queste pagliacciate, giudicano tale modello di coerenza, prima ci si sputa addosso tutto il male possibile e poi ci si allea con amore, ma è ovvio perchè lo fanno... ma per il bene dei lavoratori...

Secondo Noi qui il bene dei lavoratori non c'entra proprio nulla; stanno usando Banconote e le difficoltà di chi ci lavora come un sacco da pugile, per sfogare le frustrazioni di non avere più una maggioranza a livello Nazionale e per sperimentarne di nuove, perchè tanto le trattative che contano sono quelle generali, quelle delle Macro Aree Operative, la dove c'è la ciccia delle tessere, mica quei 4 gatti di Banconote che se prendono qualche altra fregatura in fondo a chi interessa, che problema c'è?

Dato che per la Cgil l'Impresa Stampa Banconote (perchè questa l'hanno fatta diventare nei fatti SIBC e Falbi con l'Accordo del 2017 e ce ne accorgiamo ogni giorno di più) conta come ogni Servizio della Banca d'Italia, di fronte all'irresponsabilità degli altri ha fatto quello che era naturale:

- ha preso atto della sceneggiata in corso, capendo che non si era più sul tavolo sindacale di Ban ma su quello nazionale e con coerenza partecipa al negoziato sul Premio di Produzione da sola. Ricordiamo che quello di Ban non è mai stato un "tavolo sindacale unitario"; ci dividono visioni degli Accordi e delle attività sindacali enormi ed è ipocrita far finta di ignorarle, unendosi per far piacere a qualche Segretario.

Nel 2019 abbiamo accettato di essere convocati tutti insieme per venire incontro alle esigenze di tempi stretti che impone il ritmo produttivo;

- abbiamo sempre notato e denunciato di trovarci quasi mai in vere trattative, quasi sempre di fronte a decisioni e documenti preconfezionati a quattro mani tra Falbi e Direzione, tanto che ormai non si vede più dove finisce uno e dove comincia l'altro;
- se l'intenzione era già da molto tempo di rompere la tavolata, la Falbi per andare da sola e Sinc e Cisl per fare coppia fissa, e se davvero si avesse a cuore il bene dei lavoratori, potevamo prima confrontarci localmente e, data la particolarità della nostra realtà, trovare ove possibile dei principi comuni per trattare.

Entrando nel merito delle proposte circa il Premio di Produzione per il 2020, tra il gioco al ribasso di Falbi-Direzione e le “irremovibili” proposte del duo Sinc-Cisl, da mercatino rionale (ci meritiamo il 28%...vabbè dai scherzavo, il 15%...), la FISAC CGIL Servizio Banconote ha richiesto:

1) un aumento del Premio pari al 14% (tra i 70 e gli 80 mila euro in più) che garantirebbe:

- sia la forza motivazionale per i lavoratori tanto decantata dalla Direzione, cui non solo verrà chiesto un impegno maggiore (aumento del quantitativo di biglietti, considerevole diminuzione degli scarti, molto consistente distruzione di materialità inservibili) ma anche un ritmo di scadenze serrato (80 milioni di banconote non euro entro fine Maggio, 1/3 della produzione annua entro giugno e, per non farci mancare nulla, un nuovo obiettivo circa i controlli di qualità di 1° e 2° livello con due quadri da completare altrimenti niente, tipo videogame...);
- sia la garanzia per tutti di non rimetterci, dato l'aumento dei dipendenti medio tra il 2019 (260) e il 2020 (280 unità);

2) data l'esperienza dell'anno appena trascorso (raggiungimento dell'obiettivo QUANTITA' praticamente durante il cenone di Natale) e l'ambizione altamente sfidante del nuovo Piano di Produzione, una redistribuzione dell'ammontare del Premio per singoli obiettivi che salvaguardi la fatica spesa per un anno da tutti e metta a riparo da imprevisti o errori gestionali (per capirci, ad esempio, l'80% del Premio al raggiungimento degli 820 milioni!).

E veniamo alla questione straordinari...

Come abbiamo già espresso altre volte, un'Organizzazione del lavoro che per funzionare e fare risultati si fonda sul lavoro straordinario, **NON E' SANA!**

NON E' SANA perchè dimostra che uno Stabilimento non è capace di funzionare normalmente, di camminare con le sue gambe, ma ha sempre bisogno del Pronto Soccorso dei lavoratori per fare risultati, con tanta troppa fatica e rinuncia alla vita privata...sappiamo tutti che è una farsa la volontarietà di fare o non fare lo straordinario, è quasi sempre un ricatto morale che lo rende obbligatorio soprattutto per i nuovi assunti!

NON E' SANA perchè lavorare a Banconote è un lavoro usurante, fatto di rumori, esposizione ad agenti chimici pericolosi (è la stessa Banca che lo sottolinea quando parla di “**riduzione del consumo della soluzione di pulitura delle lastre calcografiche**”) e 45/49 ore di lavoro come negli ultimi mesi del 2019 possono fare molto male alla salute (...sarebbe interessante sapere cosa ne pensa a riguardo il nostro Medico Competente e se sia il caso di avviare un monitoraggio strutturale sul Servizio Banconote per verificare l'incidenza di disturbi da “stress da lavoro”).

NON E' SANA neanche economicamente, perché è una fonte di reddito incerta, da origine a conflitti tra lavoratori perché spesso è usata come “Premio Ombra” (la ne fanno una marea e la col contagocce...) e perché i soldi in più in busta paga, a fronte di un maggiore sforzo necessario, devono arrivare in modo certo dal riconoscimento di indennità come da Regolamento (per Compensorio, per Sfalsamento, per Turni...).

Ovviamente siamo concreti e ci riserviamo in questi giorni di riflettere sul documento proposto dalla Banca, puntualizzando che se Accordo ci sarà, al di là di cifre ed obiettivi, per la Fisac Cgil locale dovrà contenere;

- una dichiarazione a verbale che fissi **una data certa** per la Verifica dell'Accordo del 2017 prevista per il 2020, senza possibilità di rimandi a “poi vediamo intanto produciamo”. Sarà infatti quella la vera occasione per ripensare **l'attuale Organizzazione che evidentemente non funziona ed ha sempre bisogno di metterci le pezze**, sfidando la Banca a fornirci dati certi, veri, anche a confronto con le altre stamperie europee, per capire effettivamente quanto siamo e dovremo essere competitivi, che futuro attende il Servizio Banconote (no “aspettiamo il 2022”) come entità produttiva nel contesto nazionale (la questione Valordicarta s.p.a. partecipata con il Poligrafico) ed internazionale (ad esempio quanto la produzione “non euro” inciderà nei volumi futuri);

- il numero dei venerdì lavorativi sarà vincolato a quello dichiarato dalla Direzione nell'eventuale Accordo, ed ulteriori necessità impreviste e straordinarie saranno oggetto di confronto preventivo con i Rappresentanti sindacali (della serie non all'ultimo momento e non già decisi con la Falbi modello “dimme Frà, che te serve?”).

Come già emerso ad inizio 2019 e mai risolto, per i venerdì dovrà essere riconosciuta la pausa mensa dentro l'orario lavorativo, come nelle giornate ordinarie.

In attesa delle evoluzioni, rivolgiamo un pensiero al Sibc... non pensate che sia squallido usare i colleghi di 3^a junior e la loro condizione lavorativa ed economica penalizzata, evidenziando che non percepiscono indennità per il Compensorio, che prendono 7000 euro in meno rispetto ad un operaio di 3^a, che non hanno il riconoscimento dell'anzianità maturate, quando siete stati Voi e la Falbi, a creare questa nuova “non categoria” nel cortiletto di Banconote per fare l'assist alla Banca e creare il Vice Assistente junior (come ha proposto nella trattativa sulla Riforma della Carriera operativa) quello si è un enorme risparmio sulla pelle delle nuove generazioni...

E poi, se come dite, avete creato questo mostro di Accordo tutto risparmi e distruzione della Carriera operaia (qualcuno si ricorda dei team leader che fanno i Capi reparto a 5 euro al giorno?) perché altrimenti la Banca ci avrebbe privatizzato, adesso perchè chiedete più risorse... allora i soldi c'erano o vi eravate fatti male i conti nel 2017?

Probabile che all'epoca avete firmato a vostra insaputa...

Roma, 24 gennaio 2020

La Rappresentanza Locale